

REGIONE ABRUZZO

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE DI NERETO

Committente:

F.LLI TRAINI Srl

Sede legale: Via de Gasperi, 7 – NERETO (TE)

Sede operativa: Loc. Vibrata – NERETO (TE)

ESECUTORE DELL'INDAGINE:



**RELAZIONE TECNICA DELL'IMPATTO ACUSTICO
GENERATO DALL'AZIENDA F.LLI TRAINI Srl**

DATA: 15 GENNAIO 2014

Tecnico competente acustico: ing. Massimiliano Bachetti

Tecnico esecutore delle misurazioni: ing. Flavia Fede

PREMESSA

La presente indagine in ambiente esterno è stata eseguita al fine di valutare l'inquinamento acustico esterno proveniente dall'impianto della ditta F.LLI TRAINI Srl con sede legale in Via de Gasperi n. 7 a Nereto e sede operativa in loc. Vibrata a Nereto (TE) su specifico incarico della suddetta ditta.

QUADRO NORMATIVO

Con il DPCM 01/03/91, la normativa italiana ha affrontato la problematica dell'inquinamento acustico fissando limiti di accettabilità dei livelli di rumore validi su tutto il territorio nazionale, che sono stati poi affinati con la legge quadro n. 447/1995 recante "Disposizioni in materia di impatto acustico". Quest'ultima norma ha stabilito i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico, creando una cornice di fondo ai vari provvedimenti attuativi da essa previsti, dalla cui applicazione dipende il concreto operare della disciplina. Il conseguimento delle finalità legislative viene ricercato con una strategia di azione che prevede attività di carattere preventivo (classificazione acustica del territorio comunale, valutazioni di impatto ambientale, ecc.) e di protezione ambientale (controllo dei livelli di inquinamento acustico, piani di risanamento, ecc.), definendo in dettaglio le competenze dei vari enti (Stato, Regioni, Province, Comuni e privati). In tale contesto si ribadisce l'obbligo, peraltro già introdotto dal DPCM 01/03/91, per le Amministrazioni Comunali di procedere alla classificazione del territorio di competenza in aree acusticamente omogenee (zonizzazione acustica), cui non ha ancora adempiuto il comune di Nereto (TE).

MODALITÀ OPERATIVE

Prima di procedere all'analisi dell'impatto acustico presente nella zona circostante l'insediamento sono state raccolte le informazioni utili alla definizione del quadro di rischio; a tale scopo è stato eseguito un sopralluogo preliminare per la verifica delle lavorazioni in atto, delle macchine ed impianti presenti e per accertare lo stato dei luoghi ai fini dell'individuazione delle postazioni più rappresentative per la misurazione delle emissioni ed immissioni sonore provenienti dall'attività in questione.

DEFINIZIONI

Inquinamento Acustico: Secondo la legge quadro sull'inquinamento acustico (26 ottobre 1995 n. 447) è l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare:

- fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane,
- pericolo per la salute umana,
- deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Ambiente Abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al d.lgs. 626/94, titolo V-Bis, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;

Sorgenti Sonore Fisse: impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore, le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole, i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci, le aree adibite ad attività sportive e ricreative;

Sorgenti Sonore Mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese nella precedente definizione;

Livello di Rumore Ambientale (LA): è il livello di rumore prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo;

Livello di Rumore Residuo (LR): è il livello di rumore che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante;

Livello Differenziale di Rumore (LD): è la differenza tra il livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR): $LD = LA - LR$;

Livello di Emissione: è il livello di rumore dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.

Valori Limite di Immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. I valori limite di immissione sono distinti in: a) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale; b) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo. Per i valori limite assoluti di immissione, riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti, si fa riferimento alla tabella C allegata al DPCM 14/11/1997. Per i valori limite differenziali di immissione si fa riferimento all'art. 4 del DPCM 14/11/1997.

Valori Limite di Emissione: valori massimi di rumore che possono essere emessi dalle sorgenti sonore, misurati in prossimità delle sorgenti stesse. Per i valori limite di emissione emessi dalle sorgenti fisse si veda la tabella B allegata al DPCM 14/11/1997.

Per i valori limite di emissione delle sorgenti mobili si veda l'allegato I, parte B, del D. Lgs. n. 262/2002.

Valori di Attenzione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente (si veda l'art. 6 del DPCM 14/11/1997).

Valori di Qualità: i valori di rumore da conseguire per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico.

A seguito della richiesta della ditta, alla presenza del titolare dell'azienda in oggetto, sig. Traini Angelo, un tecnico della C.I.A. LAB Srl ha proceduto all'analisi dell'impatto acustico ambientale nel contorno dell'area dell'impianto, al fine di analizzare ed individuare l'eventuale disturbo arrecato a terzi in base alle norme vigenti.

L'analisi é stata effettuata in ottemperanza alle seguenti disposizioni legislative integrative ed aggiuntive alla legge n. 447/95, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", emanate sia a livello nazionale che regionale:

- *D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";*
- *D.P.C.M. 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";*
- *D.M. 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico";*
- *Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo"*

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

La ditta F.LLI TRAINI Srl presso l'impianto di loc. Vibrata a Nereto è in attività nel recupero di rifiuti inerti.

In particolare il sito in oggetto consta di un piazzale di oltre 5000 mq, utilizzato per il rimessaggio dei mezzi di cantiere e delle attrezzature ed in parte anche per il deposito di rifiuti inerti non pericolosi principalmente provenienti da attività di costruzione e demolizione.

Oltre alla messa in riserva dei rifiuti l'azienda effettua attività di recupero degli stessi per mezzo di operazioni di selezione, frantumazione e vagliatura per ottenere materia prima seconda per l'edilizia.

Tale attività viene svolta per mezzo di un frantumatore su cingoli con a seguito un vaglio per la classificazione dimensionale. La ditta dispone anche di mezzi d'opera quali escavatore, pale, ecc. per il carico, scarico e movimentazione dei materiali da lavorare.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI E DELLE SORGENTI SONORE

La sede operativa della ditta F.LLI TRAINI Srl è ubicata nel comune di Nereto che dista 34 chilometri da Teramo.

L'intervento si inserisce in un territorio collinare di modesta altitudine, dell'ordine di 100-150 metri sul livello del mare.

Si trova a sud a margine del centro e si inserisce in una zona pianeggiante e leggermente degradante verso l'alveo del torrente Vibrata, distante circa 150 m. L'altitudine è di circa 105 slm. Il centro storico del suddetto comune dista 1,25 km.

L'area in esame, posizionata in un settore del territorio comunale, in via di sviluppo e di vocazione produttiva anche sono presenti delle costruzioni adibite a abitazioni nel raggio di 200 m, verso nord, dove di fatto inizia la periferia di Nereto.

Coordinate geografiche: 42° 48' 34" N 13° 49' 22" E.

L'attività di recupero di rifiuti provenienti da operazioni di costruzioni e demolizioni è svolta su un lotto di terreno di natura industriale sito nella nuova zona industriale del Comune di Nereto in località Vibrata, distinto in Catasto Terreni al foglio n. 7, particelle n. 1228, n.

1086, n. 1297, n. 1299, n. 1301, n. 1303, n. 1306, n. 1308 della superficie complessiva di mq 5.597 di proprietà della ditta F.LLI TRAINI s.r.l.

Nel Piano Regolatore del Comune di Nereto, l'area di intervento è classificata come:

D1-Zona a prevalente destinazione produttiva.

Nella tabella di seguito è riportato l'elenco degli insediamenti limitrofi e la loro distanza dall'impianto

Inquadramento degli insediamenti limitrofi

Range di distanza	Insedimenti
0-250	<ul style="list-style-type: none"> • 5 case sparse, • depuratore di Nereto • capannone commerciale
250-500	<ul style="list-style-type: none"> • Stadio comunale • Alcuni capannoni industriali e commerciali • Case sparse anche del comune di Sant'Omero • Prime case schiera di via 25 aprile ,Nereto-
500-750	<ul style="list-style-type: none"> • Prime case della zona sud del centro di Nereto • Capannoni Industriali verso est • Case sparse del Comune di Sant'Omero – verso SUD
750-1000	<ul style="list-style-type: none"> • Area ricreativa e turistica Lago verde (Sant'Omero) • Zona urbana SUD del centro di Nereto • Liceo scientifico
1000-1500	<ul style="list-style-type: none"> • Centro storico di Nereto • Scuole Infanzia, Primaria e Secondarie
1500-200	<ul style="list-style-type: none"> • Porzione nord ultime case del centro di Nereto • Numerose case sparse dei comuni di Nereto, Corropoli e Sant'Omero

Le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dai mezzi d'opera in movimento e dall'impianto di frantumazione in funzione.

L'attività lavorativa è svolta di giorno, all'incirca dalle 8 alle 17.

Le misurazioni e la valutazione sono state quindi eseguite considerando il solo periodo diurno (dalle 6 alle 22) poiché nel periodo notturno non viene svolta attività lavorativa e non ci sono emissioni sonore dalla ditta in oggetto.

MISURAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

In data 9 gennaio 2014, dalle ore 9,00 in poi, nel periodo diurno, sono state eseguite una serie di misurazioni del rumore esterno disponendo l'apparecchio di misura in postazioni rappresentative site in prossimità dell'impianto.

Lo strumento è stato dotato di cavalletto di altezza circa 1,40 m dal terreno; su tale sostegno è stato montato il microfono collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale che le misure non fossero influenzate da fattori circostanti come la presenza umana degli operatori, posti comunque a distanza non inferiore a 3 m dal microfono stesso.

DESCRIZIONE DEI PUNTI DI MISURA

L'impianto non confina direttamente con nessun ricettore.

I ricettori presenti nell'intorno di 1 kmq rispetto all'impianto sono stati individuati come elencati e ubicati di seguito:

recettore	Distanza m	coordinate	note
R1	300	42° 48' 37"N 13° 49' 34.7"E	
R2	310	42° 48' 42"N 13° 49' 11.8"E	Abitazioni a schiera
R3	285	42° 48' 38"N 13° 49' 10.3"E	
R4	200	42° 48' 36"N 13° 49' 13.8"E	Disabitata
R5	260	42° 48' 31"N 13° 49' 11.4"E	



Area di studio e Ricettori (fonte Google Earth)

Tutte le altre abitazioni sono posizionate ad una distanza per cui si ritiene non necessario farne uno studio dell'impatto acustico relativamente al rumore diffuso dall'impianto.

Nella presente valutazione non è stato necessario eseguire le misure presso i ricettori sopra individuati poiché già a minore distanza si è verificato il rispetto dei limiti acustici di immissione.

Le misurazioni sono state eseguite in prossimità del confine dell'azienda in oggetto a circa 1 metro dal perimetro o lungo la direttrice verso i ricettori lati nord e ovest, per un totale di 6 punti (P) come individuato nella planimetria allegata.

Per i lati sud ed est già lungo i confini aziendali si rispettano i limiti sia di emissione che di immissione per cui non sono state eseguite altre misure presso i ricettori che comunque sono ubicati ad una certa distanza rispetto all'impianto.

Per i lati nord ed est le misure sono state eseguite sia in prossimità del confine sia a circa 50 metri dal confine e anche in questi punti, poiché si rispettano i limiti di immissione non sono state eseguite altre misure presso i ricettori ubicati a maggiore distanza.

Dalla valutazione visiva e uditiva nei pressi dei ricettori e della zona in cui è localizzato l'impianto di frantumazione non si percepiscono rumori rilevanti eccetto eventuali autocarri in transito.

Punto di misura n. 1: ubicato lungo il perimetro lato sud, a circa metà lunghezza e a circa 1 metro dal confine.

Punto di misura n. 2: ubicato lungo il perimetro lato est, a circa metà lunghezza e a circa 1 metro dal confine.

Punto di misura n. 3: ubicato lungo il perimetro lato nord, a circa metà lunghezza e a circa 1 metro dal confine.

Punto di misura n. 4: ubicato lungo il perimetro lato ovest, a circa metà lunghezza e a circa 1 metro dal confine.

Punto di misura n. 5: ubicato in direzione nord a circa 50 metri dal confine, in corrispondenza di circa metà lunghezza.

Punto di misura n. 6: ubicato in direzione ovest a circa 50 metri dal confine, in corrispondenza di circa metà lunghezza.

ESECUZIONE DELLE MISURAZIONI

Per il rilevamento del rumore esterno si è proceduto alla misurazione del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” (LAeq) prodotto da tutte le possibili sorgenti sonore provenienti dall’impianto incidenti sulle postazioni di misura.

APPARECCHIATURA UTILIZZATA E METODO DI LAVORO

Per le misure del livello di rumore equivalente Leq dB(A) è stata utilizzata la seguente strumentazione:

Tipo	Marca e modello	N° Matricola	Tarato il:	Certificato taratura n°
<i>Fonometro integratore</i>	Larson Davis tipo 824	3352	11/05/11	6784
<i>Microfono</i>	Larson Davis tipo 2541	8709	11/05/11	6784
<i>Preamplif.</i>	Larson Davis tipo PRM902	3586	11/05/11	6784
<i>Calibratore</i>	Larson Davis tipo CAL 200	4779	11/05/11	6784



Il fonometro integratore di precisione Larson & Davis 824 possiede le seguenti caratteristiche: Strumentazione in classe 1 IEC651 / IEC804 / IEC61672 con linearità dinamica superiore ai 105 dB con costanti di tempo Fast, Slow, Impulse, Picco e Leq contemporanee ed ognuna con le curve di ponderazione (A), (C) e (Lin) in parallelo; l'apparecchio è munito di registratore grafico di livello sonoro con possibilità di selezione di 39 diversi parametri di misura oltre alla contemporanea memorizzazione di spettri ad 1/1 e 1/3 d'ottava.

L'apparecchiatura usata è conforme alle richieste del DM 16 Marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico” oltre alle IEC 651 Tipo 1 e IEC 804 Tipo 1 (identiche alle EN 60651 ed EN 60804 e CEI 29-10), soddisfa inoltre le richieste della Legge 26-10-1995 n. 447 concernente la Legge Quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi (rumore in ambienti di vita) oltre al DM 16 Marzo 1998 e DM 31.10.1997 recante “Metodologia di misura del rumore aeroportuale”.

Le misurazioni sono state condotte per un tempo sufficiente ad ottenere una valutazione significativa e rappresentativa del fenomeno sonoro in esame.

Il fonometro è stato posizionato su cavalletto ed il microfono è stato munito di cuffia antivento ed orientato verso la sorgente sonora.

Dopo l'esecuzione di ogni serie di misure si è proceduto alla calibrazione dell'apparecchio utilizzando il calibratore di precisione a corredo del fonometro.

Le postazioni ove effettuare i rilievi sono state individuate in corrispondenza del perimetro aziendale alla distanza di circa 1 m dal confine o a circa 50 metri dal confine lungo le direzioni nord e ovest. Non sono state eseguite misure presso i ricettori perché non è stato necessario. Si vedrà, nella sezione relativa ai risultati, che tale scelta non inficia i riscontri ottenuti in quanto l'impatto acustico in corrispondenza dei punti di misura è comunque inferiore ai limiti di immissione sonora.

Le misure sono state eseguite impianto a regime, ovvero con i macchinari (mezzi d'opera e frantumatore) in funzione, e ad impianto fermo ovvero spegnendo tutte le sorgenti disturbanti. Poiché l'attività lavorativa si svolge solo di giorno ed i macchinari si accendono solo nel periodo diurno sono state effettuate rilevazioni del rumore esterno nell'arco di tempo tra le 6 e le 22.

Le misurazioni sono state effettuate in condizioni meteorologiche di tempo discreto ed in assenza di precipitazioni atmosferiche. Prima di effettuare la serie di misurazioni ed al termine delle stesse si è proceduto al riscontro della direzione e della intensità del vento.

I rumori rilevati sono essenzialmente privi di caratteristiche impulsive frequenti e costanti ai fini dell'adozione dei coefficienti correttivi K previsti dal D.M. 1 marzo 1998. Non emergono componenti tonali.

APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE (DPCM 1/3/1991)

Altra valutazione sulla conformità o meno della sorgente sonora deve essere legata al calcolo del livello differenziale del rumore definito come la differenza tra il livello di rumore ambientale (L_{eqa}) inteso come il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” prodotto da tutte le sorgenti sonore incidenti sulla postazione di misura, compresa quella specifica riconducibile allo svolgimento delle singole attività lavorativa e quello del rumore residuo (L_{eqr}) inteso come il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” che si rileva quando viene esclusa la specifica sorgente disturbante, durante una interruzione dell’attività. Questo criterio differenziale non trova applicazione solo nelle aree classificate come esclusivamente industriali e deve essere valutato per il contributo di immissione sonora.

Risultanze delle misurazioni del L_{Eq}

Periodo diurno: giovedì 9 gennaio 2014 - dalle h 6,00 alle h 22,00

Misurazione dell'impatto acustico – EMISSIONE F.lli Traini Srl				
Condizioni operative: impianto funzionante (misura L _{EqA}) e impianto fermo (misura L _{EqR})				
Misura	Descrizione punto di misura	L_{Eq a}	L_{Eq r}	L_{Eq}
1	Emissione sonora: Postazione P1	53,4	48,8	51,6
2	Emissione sonora: Postazione P2	52,1	47,4	50,3
3	Emissione sonora: Postazione P3	68,6	49,3	68,5
4	Emissione sonora: Postazione P4	68,5	48,6	68,5

Misurazione dell'impatto acustico – IMMISSIONE E DIFFERENZIALE F.lli Traini Srl				
Condizioni operative: impianto funzionante (misura L _{EqA}) e impianto fermo (misura L _{EqR})				
Misura	Descrizione punto di misura	L_{Eq a}	L_{Eq r}	Diff
1	Immissione sonora: Postazione P1	53,4	48,8	4,6
2	Immissione sonora: Postazione P2	52,1	47,4	4,7
5	Immissione sonora: Postazione P5	51,8	47,5	4,3
6	Immissione sonora: Postazione P6	52,1	48,3	3,8

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il comune di Nereto non ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 6 della legge n. 447/95.

Per tale motivo si applicano i seguenti limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/91).

Limiti di accettabilità provvisori di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/91

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (*)	65	55
Zona B (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444

In particolare per l'area in questione applichiamo i valori di “tutto il territorio nazionale” ovvero nel periodo diurno il limite di emissione ed immissione di 70 dB(A), non essendo una zona esclusivamente industriale.

Il valore limite per il differenziale è pari a 5 dB(A) nel periodo diurno.

Dai valori misurati e dal calcolo per la determinazione dell'emissione, immissione e del differenziale emerge il rispetto dei limiti previsti dal DPCM.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze ottenute dalla campagna di misurazioni del livello sonoro seguita in data 9 gennaio 2014 nelle sei postazioni di misura, si riscontra il rispetto dei valori limite vigenti.

Sia le immissioni che le emissioni sonore provenienti dall'azienda in questione risultano conformi alle disposizioni normative in materia di inquinamento acustico

Ascoli Piceno li 15 gennaio 2014

Il Tecnico competente acustico
Dott. ing. Massimiliano Bachetti

Il Tecnico esecutore
delle misurazioni
ing. Flavia Fedè

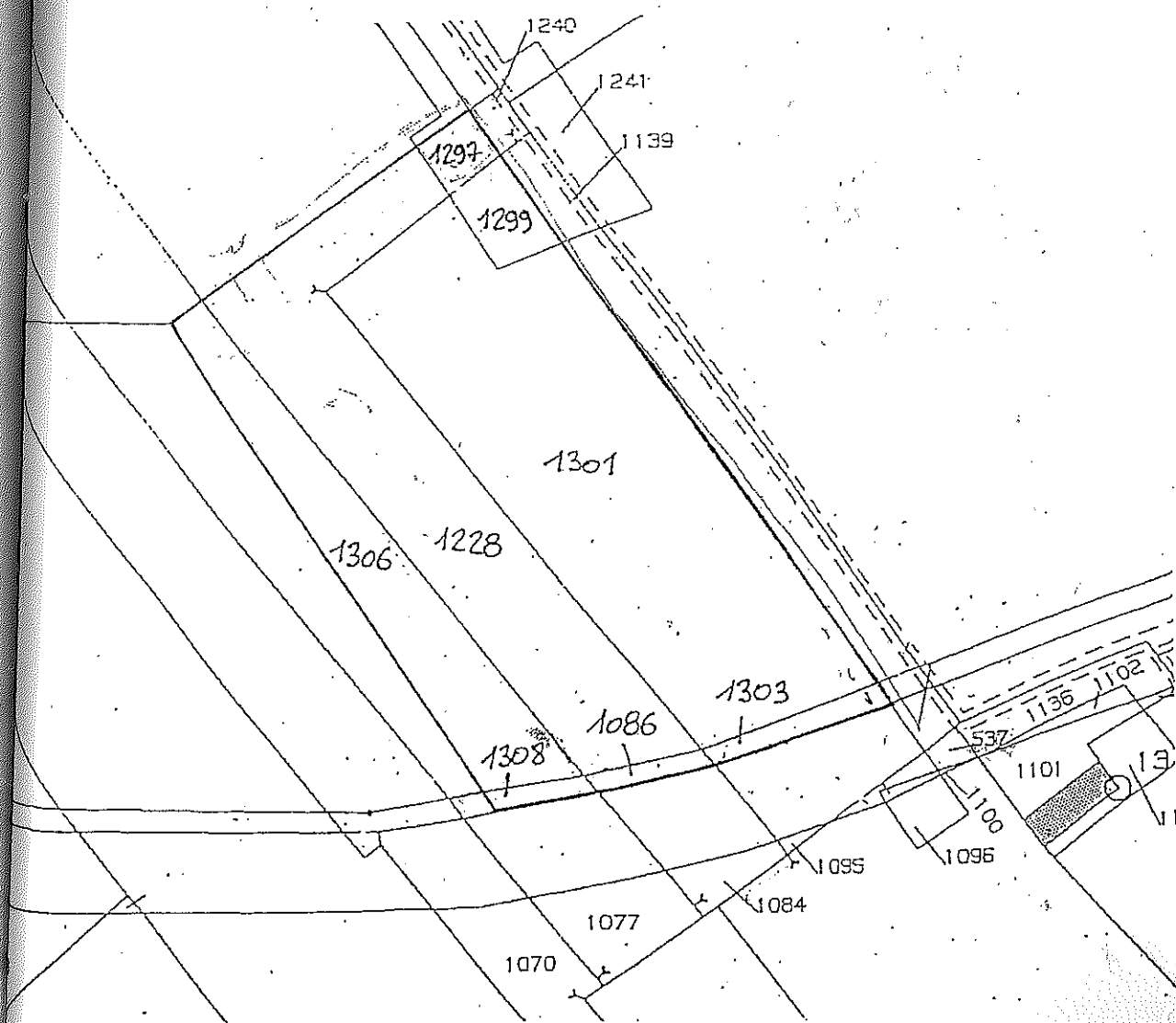
Allegati:

- Planimetria catastale scala 1:2000
- Layout impianto
- Foto aerea con ubicazione dei punti di misura
- Delibera di Iscrizione del Tecnico competente Acustico
- Certificati di taratura della strumentazione di misura

SUPERFICIE LOTTO "F.lli TRAINI s.r.l."

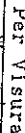
Fg. 7	Part. 1228	mq	1.693
Fg. 7	Part. 1086	mq	54
Fg. 7	Part. 1297	mq	.61
Fg. 7	Part. 1299	mq	187
Fg. 7	Part. 1301	mq	2.657
Fg. 7	Part. 1303	mq	80
Fg. 7	Part. 1306	mq	825
Fg. 7	Part. 1308	mq	.40

- Superficie totale lotto di intervento mq 5.597

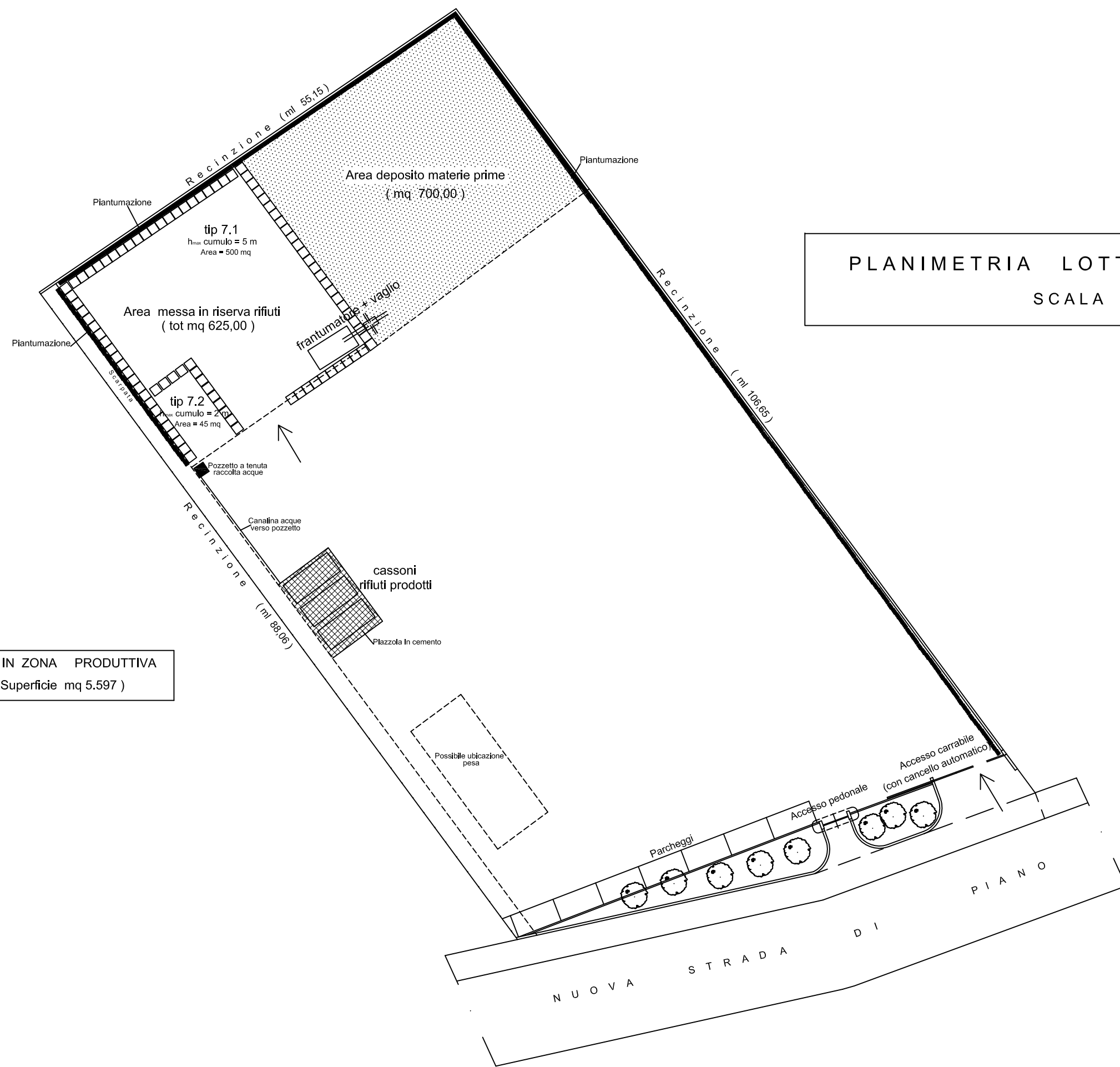


100-443886-100

PLANIMETRIA CATASTALE SC. 1 : 2.000



20-Nov-2009 11:29
Prot. n. T20919/2009

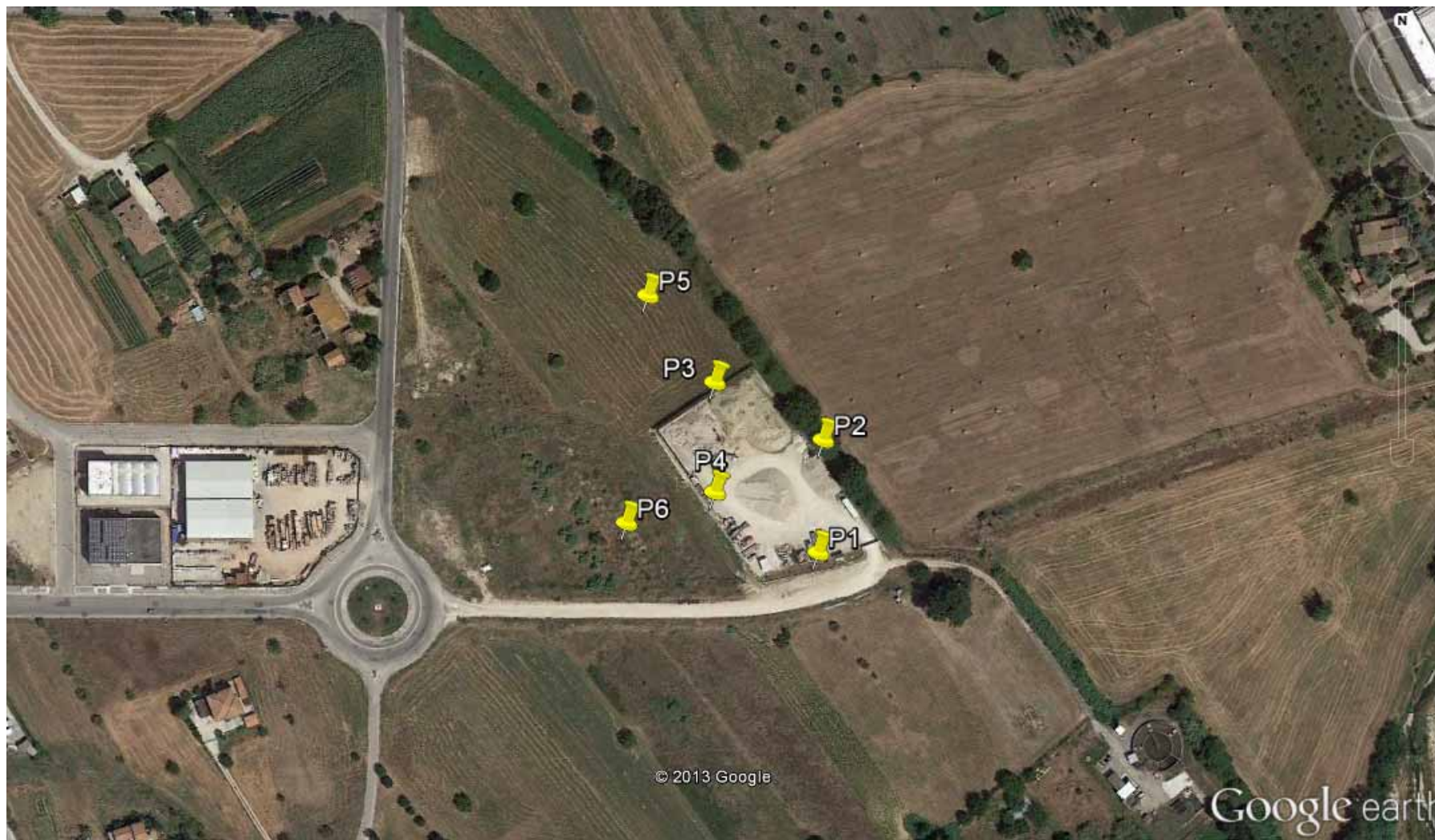


PLANIMETRIA LOTTO D'INTERVENTO
SCALA 1:500

LOTTO IN ZONA PRODUTTIVA
(Superficie mq 5.597)

NUOVA STRADA DI PIANO

PUNTI DI MISURA DEL RUMORE





DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ATTIVITA' ESTRATTIVE
N. 37/TRA_08 DEL 04/02/2009

Oggetto: Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – D.G.R. n. 1408 del 23 novembre 2004 – Riconoscimento tecnico competente in acustica ambientale e inserimento nell'elenco regionale – Bachetti Massimiliano.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ATTIVITA' ESTRATTIVE

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 così come integrata e modificata dalla legge regionale 01 agosto 2005 n. 19;

- D E C R E T A -

Di riconoscere tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dei commi 6 e 7, articolo 2 della legge 26/10/1995 n. 447 il seguente professionista:

Cognome e nome	Residenza	C. Fiscale
Bachetti Massimiliano	Ascoli Piceno	BCH MSM 71S15 A462 P

Di pubblicare il presente atto per estratto.

Di notificare, tramite A.R., l'avvenuto riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95;

Il presente atto è emanato in 2 (due) originali:

- uno conservato agli atti del Servizio;
- uno rilasciato all'interessato, quale attestato ai sensi del DPCM 31 marzo 1998, art.1 comma 1.

Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 07/08/1990 n. 241, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini.

Si ricorda, infine, che può essere proposto ricorso straordinario al Capo di Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199"

Impronta documento: E6ED51CDD87B5D8972412F3DD847C8A7EEF43252

(Rif. documento cartaceo 88D35FB7B317426A0B5A243FEAC8781165BCCFE1, 37/02/TRA_08)

Nessun impegno di spesa



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/9250

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 11

Page 1 of 11

- Data di Emissione: 2013/04/05
date of Issue

- cliente CIA-LAB Srl
customer Via del commercio, 210
63100 - Ascoli Piceno (O)

- destinatario
addressee

- richiesta Off.173/13
application

- in data 2013/03/15
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto Fonometro
Item

- costruttore LARSON DAVIS
manufacturer

- modello L&D 824
model

- matricola 3352
serial number

- data delle misure 2013/04/05
date of measurements

- registro di laboratorio 141/13
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Emilio Caglio

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/9249

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- Data di Emissione: **2013/04/05**
date of Issue

- cliente **CIA-LAB Srl**
customer
Via del commercio, 210
63100 - Ascoli Piceno (O)

- destinatario
addressee

- richiesta **Off.173/13**
application

- in data **2013/03/15**
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto **Calibratore**
Item

- costruttore **LARSON DAVIS**
manufacturer

- modello **L&D CAL 200**
model

- matricola **4779**
serial number

- data delle misure **2013/04/05**
date of measurements

- registro di laboratorio **141/13**
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Emilio Caglio